

“CASSA CONTINUA”

Di Alberto Nerazzini

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Anche chi gestisce le casse di ragionieri, medici, avvocati, giornalisti, agenti di commercio, sembra che di fatto facciano un po' quel che vogliono. Le casse sono private, ma la finalità è pubblica e dentro ci sono 60 miliardi di euro. Quella più grande è quella dei medici, versano in 350.000 i contributi e nella cassa ci sono 14 miliardi. Come viene gestito questo malloppo che deve garantire le pensioni di domani? Alberto Nerazzini.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La Bocconi. L'Università privata più prestigiosa d'Italia. Palestra esclusiva per i futuri dirigenti, economisti, manager ed esperti di finanza. Il programma accademico si arricchisce con incontri formativi, conferenze e lectio magistralis. L'aula magna è piena, eppure non basta per accontentare le adesioni degli studenti.

Tutti vogliono ascoltare il manager del domani, che arriva dal retro. Sul palco accompagnano il maestro d'eccezione due professori.

FRANCESCO PERRINI – DIP. MANAGEMENT E TECNOLOGIA – UNIV. BOCCONI

La capacità di rischiare, la capacità di affrontare il mercato, di vedere le opportunità dove altri non le vedono, di rompere le regole del gioco.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

L'introduzione è del bocconiano Perrini, ordinario di economia e gestione delle imprese. Mica uno qualunque: siede nei collegi sindacali di società importanti, già consigliere della Fondazione Monte Tabor – leggi San Raffaele – di cui è stato nominato anche liquidatore giudiziario.

FLAVIO BRIATORE

In Italia c'è un problema grave, perché se tu fai una cosa e ti va male, sei schedato per tutta la vita, per cui l'Italia è un Paese che non ti dà la possibilità di rivincita. Sentite quello che avete dentro, però ricordatevi: se voi fate azienda, dovete far denaro. Ma io preferisco fare il cameriere, perché so che se sono bravo, faccio 5-6 mila euro al mese. Oltretutto sono 5-6 mila euro al mese veri, diciamo, non pago tasse.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

È anche grazie ai contributi della Bocconi che gli studenti hanno potuto ascoltare la lezione di Briatore.

ALBERTO NERAZZINI

Lei è anche una persona che a 34 anni si è trovato due mandati di cattura per associazione a delinquere finalizzata alla truffa e poi è diventato un...

FLAVIO BRIATORE

No, ma lì sono percorsi, la...

ALBERTO NERAZZINI

Poi lei è diventato un uomo di successo, però. Quindi, come no? Più, più...

FLAVIO BRIATORE

Avete sempre quel problema lì. Giustissimo... Volete dare... delle medaglie d'oro... quello è il problema che dico, che in Italia è un posto dove voi pensate sempre che se uno può sbagliare deve andare a...

ALBERTO NERAZZINI

No, io pensavo che l'incontro di oggi avrebbe avuto questo elemento, no? Vedete, voglio dire, una persona che ha fatto degli errori...

FLAVIO BRIATORE

Allora, era gioco d'azzardo. Non è che parlassimo di cose strane.

ALBERTO NERAZZINI

Beh, insomma... bische clandestine.

FLAVIO BRIATORE

No, io non son mai stato, c'è stato gioco d'azzardo ecco, finito.

ALBERTO NERAZZINI

Vabbe', appunto: eppure dopo uno si può rifare una vita, no?

FLAVIO BRIATORE

E allora? Poi uno diventa anche ricco, e può mandare a fanculo chi non gli va bene!

ALBERTO NERAZZINI

L'ho presa tutta, grazie Briatore.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il manager del domani è anche quello che ieri, utilizzando un proprio conto offshore, si metteva a disposizione dell'amico Berlusconi per corrompere con 600 mila dollari l'avvocato Mills, principale testimone nel processo diritti Mediaset. Briatore è un esperto di strutture offshore, ma questo non basta per ottenere una cattedra alla Bocconi, che resta un'università seria e prestigiosa con docenti di fama. Come Maurizio Dallochio, ordinario di finanza aziendale, cattedra già sponsorizzata dalle banche d'affari più influenti del mondo.

ALBERTO NERAZZINI

C'è stato Lehman, Nomura e adesso?

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Nessuno.

ALBERTO NERAZZINI

Perché? Nomura quand'è che ha smesso di sponsorizzare la sua cattedra?

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

31 dicembre 2012, se non ricordo male. Erano scaduti gli anni. Siccome Nomura ha comperato gli asset di Lehman, fra gli asset di Lehman che ha comperato c'era anche la mia cattedra, per inciso...

ALBERTO NERAZZINI

Era un sottostante, la cattedra di Dallochio era un sottostante.

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Per inciso rammento naturalmente che Lehman Brothers ...

ALBERTO NERAZZINI

Paga la Bocconi e non il professore.

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Non ho mai ricevuto un euro in più di compenso.

ALBERTO NERAZZINI

Sì, però, Lehman avrà detto: io sto sponsorizzando una cattedra: chi insegna?

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Credo che questo veramente...

ALBERTO NERAZZINI

Dalocchio.

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Fosse...

ALBERTO NERAZZINI

Va bene, no?

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Fosse ben contenta una banca di avere il professore che ha laureato credo più studenti da quando esiste l'Università Bocconi nella storia.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il rendimento accademico del Prof. è fuori discussione. Ha laureato centinaia e centinaia di bocconiani, dalla pornoattrice Sara Tommasi, all'ex enfant prodige della finanza Alberto Micalizzi, plurindagato, arrestato per truffa. Ma oggi è Dalocchio che rischia un processo per un danno milionario all'Enpam, la cassa dei medici di cui è stato consigliere esperto.

ALBERTO NERAZZINI

Adesso lei rischia un processo per truffa aggravata e per ostacolo alla vigilanza, stiamo parlando di, insomma, di un danno quantificato in almeno 250 milioni di euro.

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Lei guarda quello che hanno perso. Perché non va a vedere quello che hanno guadagnato? Quando lei fa 150 investimenti, ne isola 5, ne isola 6 e dice "questi investimenti hanno ottenuto un rendimento negativo" fa, sotto il profilo logico, ma mi lasci dire, anche concreto, una gran fesseria.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Per i Pm invece il professore, in combutta con l'ex presidente Enpam Eolo Parodi e i responsabili del servizio finanziario, ha indotto in errore il Cda, che acquista obbligazioni strutturate senza garanzia e rinuncia ai rendimenti di altri titoli. Morale, oltre 250 milioni tolti alle pensioni dei medici, finiti nelle tasche delle banche d'affari.

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Che una porzione degli investimenti complessivi di un grande ente possa avere anche una componente di rischio e anche una componente di rischio elevato non è affatto sbagliato. Andrebbe rifatto non una, cento volte.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il problema è che si fa giocare al casinò un ente con finalità pubbliche.

NELLO ROSSI – PROCURATORE AGGIUNTO DELLA REPUBBLICA - ROMA

Ci siamo trovati di fronte ad operazioni spregiudicate, discutibili, dannose in ultima istanza.

ALBERTO NERAZZINI

Mi chiedo anche come faccia un medico che magari ogni tanto vuole andare a vedere come se la sta cavando la sua cassa a capire cosa sta facendo...

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Questa... Questa è una domanda interessante.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Perché il bilancio non è di facile lettura e non possiede il dono della sintesi. L'ultimo disponibile è di 326 pagine.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Allora il lettore di questi bilanci, non è che legge dei bilanci falsi, intendiamoci, perché... ma semplicemente gli mancano delle informazioni perché sono stratificate, questa è la mia impressione, che siano stratificate sotto.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Quindi è impossibile capire dove sono finiti tutti quei miliardi investiti in prodotti finanziari indecifrabili. E poi spiegano di aver adottato un escamotage che nasconde le perdite.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Se questi prodotti finanziari non perdono più del 40%, dico il 40%, del loro valore e non perdono per più di 3 anni consecutivi più del 40% del loro valore, la perdita non è durevole. Ma è clamorosa 'sta roba qui! Non dichiarano una perdita!

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

I medici possono però leggere che 20 dei loro milioni l'Enpam li ha dati alla Dgpa. E di chi è la Dgpa?

ALBERTO NERAZZINI

Poi ci sono quei 20 milioni alla Dgpa, alla sua società, 18 già versati, giusto? Questo dicono le carte.

MAURIZIO DALLOCCHIO – EX CONSIGLIERE ESPERTO CDA ENPAM

Sì, e credo anche con buoni rendimenti, se non sbaglio.

ALBERTO NERAZZINI

Sì, questa cosa del rendimento la dite tutti, insomma, che sia...

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

L'investimento di 20 milioni nella società di Dallochio lo decide il Cda dell'Enpam dove il professor Dallochio è in carica per ben 17 anni come consigliere esperto dal '93 al 2010. Ma il potenziale conflitto di interesse non c'entra. L'ipotesi di reato è la truffa aggravata, pena massima 5 anni.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

C'è il problema della prescrizione, il problema che il reato appropriativo al di fuori della bancarotta, del reato fallimentare, è un reato di difficilissima ultimazione sotto il profilo della sanzione penale perché è quasi impossibile che vadano sanzionati. E la conseguenza è che questi denari alla fine dove son finiti?

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Se lo chiede anche una manciata di medici presidenti di ordini che si fanno analizzare i bilanci da un esperto e poi decidono di presentare l'esposto che fa muovere la Procura. Tra di loro c'è anche chi siede nel Cda e delibera investimenti da centinaia di milioni in veicoli strutturati.

GIANSALVO SCIACCHITANO – EX CONSIGLIERE CDA ENPAM

Arrivavano le cose da discutere in teoria 24 ore prima, in pratica la mattina e dovevamo discutere malloppi di questa portata con la competenza che può avere un medico!

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Se c'è la richiesta di rinvio a giudizio, vuol dire che il loro esposto era fondato; eppure, l'ente non ringrazia e il consigliere fatto fuori dal Cda.

GIANSALVO SCIACCHITANO – EX CONSIGLIERE CDA ENPAM

Una bella figura, una bella immagine, me la diede un collega l'altro giorno: dice "tu hai visto che rubavano a casa tua e assieme agli altri famigliari dovevano correre tutti per evitare che rubavano.. Sei partito tu a fermarli e i tuoi famigliari ti hanno bastonato." I consiglieri di amministrazione dell'Enpam hanno fatto questo praticamente.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Dai medici dell'esposto arriva un nuovo allarme: dicono che per superare la riforma Fornero, dimostrando di poter pagare le pensioni per i prossimi 50 anni, l'Enpam si sarebbe inventata la presenza di 100 mila medici contribuenti. Lo denunciano ai ministeri vigilanti: vorrebbero sentirsi dire che si sbagliano, ma mai una risposta alle loro lettere.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI BOLOGNA

Noi abbiamo dei ministeri vigilanti; l'impressione è che non abbiano vigilato abbastanza.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Alberto Oliveti, ovvero 18 anni all'Enpam, consigliere dal '96, vicepresidente dal 2010, presidente dal 2012.

ALBERTO OLIVETI – PRESIDENTE ENPAM

Beh, da questo punto di vista io le posso dire che abbiamo tale fiducia nei ministeri che se hanno approvato la riforma si vede che da un punto di vista tecnico sono sicuro di quello che abbiamo fatto.

ALBERTO NERAZZINI

Come fa ad avere fiducia nei ministeri e nella Covip che non sono mai arrivati in tempo: è sempre arrivata la magistratura?

ALBERTO OLIVETI – PRESIDENTE ENPAM

Io sono una persona di istituzione, quindi mi fido...

ALBERTO NERAZZINI

Anch'io ho fiducia nella vigilanza e anche nei presidi interni...

ALBERTO OLIVETI – PRESIDENTE ENPAM

Esatto, bravo!

ALBERTO NERAZZINI

Ma mi fido anche della statistica e della scienza matematica!

ALBERTO OLIVETI – PRESIDENTE ENPAM

E va beh, allora, quando i dati dimostreranno...

ALBERTO NERAZZINI

Non è mai arrivato un intervento della vigilanza, ma è sempre arrivata la magistratura. Giusto?

ALBERTO OLIVETI – PRESIDENTE ENPAM

... No.

GIANSALVO SCIACCHITANO – EX CONSIGLIERE CDA ENPAM

Si sono accesi i riflettori su un campo che prima era completamente al buio.

ALBERTO NERAZZINI

Cioè le casse.

GIANSALVO SCIACCHITANO – EX CONSIGLIERE CDA ENPAM

Le casse e gli investimenti. Perché veda, finora aveva fatto clamore la speculazione o meno che può avvenire quando vendono gli immobili.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Quando 20 anni fa si privatizza, le casse pubbliche sono quasi tutte commissariate. Enpam inclusa. Il presidente è Ferruccio De Lorenzo, ex piduista, sottosegretario liberale, padre del più volte ministro Francesco, alias "sua Sanità", travolto da tangentopoli. De Lorenzo senior finisce agli arresti perché è il primo attore nello scandalo "palazzi d'oro": in cambio di tangenti, le casse acquistavano gli immobili ai palazzinari. Già alla fine degli anni '70, De Lorenzo era andato in soccorso del "fratello di loggia" Berlusconi, comprando gli hotel e appartamenti con i soldi dei medici. L'inchiesta della Procura di Roma, oggi sposta finalmente l'attenzione sugli investimenti finanziari delle casse.

GIANSALVO SCIACCHITANO – EX CONSIGLIERE CDA ENPAM

Stiamo attenti: non solo sull'Enpam. Io infatti sono convinto che questo provvedimento preso nei miei confronti serva di monito a tutti i consiglieri di amministrazione delle casse. Dice: "Chi si muove è perduto"!

ALBERTO NERAZZINI

Infatti c'è un po' di tensione ultimamente nel mondo delle casse.

GIANSALVO SCIACCHITANO – EX CONSIGLIERE CDA ENPAM

Ecco. Quindi, lì è coinvolto principalmente più che il mondo dell'immobiliare, il mondo dell'altissima finanza.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Da anni, infatti, tutto è finanza e anche il mattone si perde negli strumenti finanziari dei fondi. L'esplosione degli scandali delle compravendite immobiliari, sembra una storia lontana. Un affare col mattone che invece ha l'aria di un ritorno al passato, è quello tentato dal senatore Conti di Forza Italia.

ALBERTO NERAZZINI

Mi sto occupando di Via della Stamperia...

RICCARDO CONTI – SENATORE FORZA ITALIA

Scusi, scusi, scusi...

ALBERTO NERAZZINI

Cosa?

RICCARDO CONTI – SENATORE FORZA ITALIA

Non voglio dire niente.

ALBERTO NERAZZINI

No, no, voglio solo... perché c'è una richiesta di rinvio a giudizio, no?

RICCARDO CONTI – SENATORE FORZA ITALIA

Ascolti, non le voglio dire niente!

ALBERTO NERAZZINI

Io voglio capire come ha fatto a fare una plusvalenza di 18 milioni in meno di un'ora o giù di lì.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il 31 gennaio di tre anni fa il senatore pensa di aver fatto l'affare della vita. Nello stesso giorno compra questo palazzo a due passi da Fontana di Trevi dal Fondo Omega, all'epoca gestito dalla Fimit di Massimo Caputi, per 26 milioni e mezzo e lo rivende subito a ben 44 milioni e mezzo all'Enpap, la cassa degli psicologi, che gli permette un guadagno secco di 18 milioni. Sui quali decide pure di non pagare l'Iva. Siamo all'udienza preliminare: rischia il processo per truffa aggravata, finanziamento illecito e omesso versamento dell'Iva.

ALBERTO NERAZZINI

Chi è il re del mattone lei? Veramente, fare una plusvalenza in così poco tempo senza tirar fuori il becco di un quattrino...

RICCARDO CONTI – SENATORE FORZA ITALIA

Buon lavoro.

ALBERTO NERAZZINI

No, no, mi risponda. Senatore, scusi...

RICCARDO CONTI – SENATORE FORZA ITALIA

Buon lavoro.

ALBERTO NERAZZINI

Senatore...

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

A pagare materialmente sono solo i futuri pensionati psicologi con i loro 44 milioni e mezzo buttati nel palazzo di Via della Stamperia.

AL TELEFONO ANGELO ARCICASA – EX PRESIDENTE ENPAP

E perché mi fa queste domande? Io non sono più presidente dell'Enpap, non ho più contatti con nessuno, cosa c'entro?

ALBERTO NERAZZINI

Eh, ma lo era quando comprate, è quello che è interessante.

AL TELEFONO ANGELO ARCICASA – EX PRESIDENTE ENPAP

Eh vabbe'...

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Lo psicologo Arcicasa è a un passo dal processo per truffa aggravata e ostacolo alla vigilanza, mentre il nuovo presidente prova a rilanciare l'ente nel nome della trasparenza. Ma si ritrova il palazzo in casa, alla voce "immobili trofeo".

ALBERTO NERAZZINI

44 milioni su un patrimonio di 800 son tanti!

FELICE TORRICELLI – PRESIDENTE ENPAP

È un investimento che personalmente non avrei fatto. Ma è una scelta personale.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Deve fare i conti con le scelte sbagliate e con quel palazzo che non riuscirà a rivendere. A quel prezzo, s'intende. Anche l'Enpam ha il suo "immobile trofeo", in piazza Duomo a Milano: il palazzo de La Rinascente. Un affare, si spera, da 472 milioni – che permette alla Prelios di realizzare la superplusvalenza di 108 milioni – per comprare i muri senza la licenza. I medici si chiedono sulla base di quale valutazione l'ente abbia deciso di spendere mezzo miliardo dei pensionati. Ma nessuno mostra la perizia.

ROBERTO CARLO ROSSI – PRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI MILANO

Sono soldi dei medici, cioè. E se c'è un dovere di un presidente di ordine è quello di capire per i propri iscritti che cosa è successo dei soldi che hanno versato. Credo che sia una cosa di una semplicità lineare, cristallina.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

A Roma s'indaga su La Rinascente di Milano e altri palazzi, mentre a Milano l'attenzione sarebbe per il pezzo grosso del patrimonio immobiliare Enpam: la Colliers del potente finanziere venuto da Israele, Ofer Arbib.

ESTRATTI TG 9 MAGGIO 2014

Giornalista: Arrestati quattro componenti di una nota famiglia della finanza milanese.

Giornalista: Truffa milionaria ai danni di casse previdenziali.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il 9 maggio, altri arresti eccellenti: i fratelli Magnoni al completo, figli di Giuliano, socio e consuocero di Michele Sindona. Sono nomi pesantissimi della nostra finanza. Ammanicati con Berlusconi, ma anche con De Benedetti. Avrebbero spolpato la loro finanziaria, la Sopaf, mentre andava a picco, e truffato 3 casse di previdenza: 52 milioni sottratti ai ragionieri, 7 ai giornalisti, 16 ai medici.

ALBERTO NERAZZINI

Ci risiamo, nuove, nuove notizie di stampa: Enpam, Inpgi coinvolti...

ALBERTO OLIVETI – PRESIDENTE ENPAM

Beh, stavolta siamo coinvolti...

ALBERTO NERAZZINI

Nell'ennesima truffa, no?

ALBERTO OLIVETI – PRESIDENTE ENPAM

Beh, insomma. È una truffa che, abbiamo il dato, ci sta portando il 9% all'anno di rendimento.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Ma questa volta tocca pure ai giornalisti. Il presidente dell'Inpgi è Andrea Camporese. Ed è anche a capo dell'Adepp, l'associazione che riunisce tutte le casse. Comprando 30 milioni di euro di quote dei Magnoni, si sarebbe fatto fregare 7 milioni. Un altro che dice no all'intervista, anche se è un giornalista della Rai.

ALBERTO NERAZZINI

Quei 30 milioni sarebbero appunto quote pagate a un prezzo del 33% superiore..

AL TELEFONO ANDREA CAMPORESE – PRES. INPGI E ADEPP

Per carità! Io sono assolutamente convinto della validità del processo. Dopodiché segnalo anche per esempio che l'ente che io rappresento nel 2013 ha avuto un rendimento di oltre il 13%. Che non mi pare che sia negativo!

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Ci sono i rendimenti. Ma visto che ci sono anche le truffe, cosa succede quando loro non le vedono e non le vedono nemmeno quelli che devono vigilare? Di certo, gli unici che non possono vederle sono i lavoratori e i pensionati.

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

I pensionati sono come i bambini: non hanno protezione.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Appunto. Parola di Lamberto Dini. Padre della grande riforma del '95. L'anno prima avevano deciso di privatizzare la casse professionali e, tra le priorità, ci sarà stata sicuramente quella di proteggerli, questi pensionati.

ALBERTO NERAZZINI

Poi la finanza rispetto agli anni Novanta si è, si è modificata tanto...

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

Sì. Assolutamente.

ALBERTO NERAZZINI

È diventata molto più opaca, no? Insomma, al di là che qualcuno la definiva finanza creativa, insomma di creativo a volte c'era ben poco.

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

Bisogna guardarsi da quello che è creativo in queste cose.

ALBERTO NERAZZINI

Ecco.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ecco. Questi investimenti rendono bene dicono, ma se compri quote di un fondo a 50 quando valgono 35, la truffa è a monte. Rendono bene anche i titoli rischiosi, dicono, ma appunto perché sono rischiosi oggi rendono e un domani magari perdi moltissimo, e chi ci mette i contributi obbligatori deve essere sicuro che gli vengano restituiti, e questi enti non è che possono fare quello che vogliono perché sono privati, perché la finalità è pubblica, lo dice una sentenza del Consiglio di Stato e l'articolo 38 della Costituzione. Cosa fa invece Enasarco, dove versano gli agenti di commercio e i promotori finanziari: dentro la cassa, cioè il patrimonio Di Enasarco è di 7 miliardi di euro, e qui ci si perde negli abissi. Il vicepresidente Andrea Pozzi, messo lì da Confcommercio, denuncia perdite e investimenti spregiudicati, deve essersela vista brutta se alla fine di ottobre scorso si è dimesso.

ANDREA POZZI – EX VICEPRESIDENTE ENASARCO

Il problema Confcommercio è una cosa molto più ampia che, tra me e il Presidente Sangalli, per quasi tutto il mio periodo in cui io ero rimasto disegnato, sono stato disegnato lì dentro, c'era un'altra persona. Che si è messa di mezzo nelle questioni tecniche...

ALBERTO NERAZZINI

Cioè un'altra persona di Confcommercio?

ANDREA POZZI – EX VICEPRESIDENTE ENASARCO

Di Confcommercio, il direttore generale di Confcommercio. Lui è molto preparato perché io lo vedevo tutte le settimane e lo relazionavo su tutte le evidenze. Per due anni l'ho fatto.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Confcommercio è nelle mani di due ex democristiani. Il presidente Sangalli si è fatto ben 26 anni di Parlamento all'ombra di Andreotti, mentre il direttore generale Rivolta, era il pupillo del Presidente della Regione Lombardia, Giuseppe Guzzetti. L'ottantenne Guzzetti oggi è l'uomo più influente del mondo bancario ed è l'uomo che i due capi di Confcommercio hanno in comune, perché Sangalli è il vicepresidente della sua fondazione Cariplo. Purtroppo l'ex onorevole Sangalli parla con tutti ma non con noi. Abbiamo però il numero due.

ALBERTO NERAZZINI

Brianzolo doc, sindaco di Macherio, poi assessore regionale. Coinvolto anche nella cosiddetta tangentopoli monzese...

FRANCESCO RIVOLTA – DIRETTORE GENERALE CONFCOMMERCIO

Sì, solo coinvolto, sì.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Per solo coinvolto si deve intendere svariate inchieste a carico, processi e un paio di arresti.

ESTRATTO DA TG

Giornalista: A Monza, capitale della Brianza, i carabinieri della sezione operativa hanno arrestato sei persone. Il personaggio di maggior spicco è il democristiano Francesco Rivolta.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La storia è quella di mezzo miliardo di lire in tangenti per la lottizzazione di un'area nel centro di Monza. Per Rivolta, quattro anni e otto mesi per concussione confermati in Cassazione nel luglio '97. Storie del passato dell'uomo Confcommercio ben informato sui problemi di Enasarco.

FRANCESCO RIVOLTA – DIRETTORE GENERALE CONFCOMMERCIO

Cioè lei fa una domanda a me di Enasarco, le posso dire che cosa fa l'Enasarco, qual è la finalità dell'Enasarco, ma al di là di questo io non sono assolutamente in grado di rispondere.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Rivolta si candida numero uno di Confcommercio ma dice di non sapere nulla e ci rimanda a Brunetto Boco: il presidente di Enasarco. Sindacalista, è tra i papabili per il dopo Angeletti a capo della UIL. È lui l'uomo che da sette anni ha in mano la gestione di 7 miliardi di euro. Ci presenta il suo nuovo direttore generale e accetta di farsi intervistare. La prima cosa che vogliamo chiedergli è come gli sia venuto in mente di spedire 70 milioni di euro dei pensionati in un paese offshore. Al misterioso fondo Athena con sede alle Mauritius.

ALBERTO NERAZZINI

Lei sottoscrisse questo investimento...

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Sì, certo...

ALBERTO NERAZZINI

... Senza delibera del Consiglio?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Io sottoscrissi? Io ho sottoscritto un investimento con una memoria che faceva riferimento ad una delibera, un contratto interamente scritto in inglese.

ALBERTO NERAZZINI

Lei parla l'inglese?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

All'epoca... No, io parlo l'italiano, con un forte... non ho accenti veneti... ma conosco molto bene il dialetto. Ho questo limite, non parlo l'inglese.

ALBERTO NERAZZINI

Questi 70 milioni ad Athena li avete dati.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

I quattrini sono entrati in un fondo e a nostra insaputa questo fondo ha investito in Athena. Attenzione, eh? Eh? Sì.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Eppure sono loro che scrivono tutto nella delibera del 20 dicembre 2012 con la quale il Presidente si fa approvare dal Cda l'operazione fatta un anno prima. A fine 2011, 70 milioni dei lavoratori vanno direttamente nel fondo Athena delle Mauritius.

ALBERTO NERAZZINI

Mi risulta anche che lei allo stesso, alla stessa Athena, lei Enasarco diciamo... vi fate dare una centinaia di milioni in prestito a febbraio circa 2012.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Su queste cose, se dobbiamo dettagliare tutto quello che è successo, preferirei farlo con la documentazione...

ALBERTO NERAZZINI

Carte, carte alla mano.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Le dispiace? Perché...

ALBERTO NERAZZINI

No, ci mancherebbe! Mi dica solo però...

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Essere preciso...

ALBERTO NERAZZINI

...chi... Cioè questo prestito c'è stato?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

C'è stato un rientro, poi un'uscita, ma non 100 milioni, no?

CARLO BRAVI – DIRETTORE GENERALE ENASARCO – FUORI CAMPO

Sì. Sì, beh, adesso la cifra esatta non la ricordo. Più o meno credo ci fossero... credo che la cifra fosse più o meno quella.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Anche il finanziamento è scritto sulla delibera. Il 13 gennaio 2012 proprio dallo stesso fondo delle Mauritius a cui ne ha appena dati 70, si fa prestare 100 milioni, che poi tornano indietro in 3 comode rate. Con i soldi degli agenti di commercio si fanno le operazioni più pazze del mondo. L'intervista con il Presidente però è rimandata, quindi bisogna trovare il suo complice: l'ex direttore generale Carlo Felice Maggi. Torinese, sembra destinato alla carriera di commercialista con studio in città. Ma nel 2002, a 35 anni, arriva la svolta: entra in Enasarco. Come direttore resiste anche al commissariamento del 2006. Poi, è al fianco di Boco fino alla metà del 2012, quando improvvisamente se ne va per motivi di salute.

ALBERTO NERAZZINI

Dottor Maggi? Intanto contento di vederla in piena forma.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO
Grazie.

ALBERTO NERAZZINI
Sono Alberto Nerazzini di Report.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO
Ah, buongiorno, come sta?

ALBERTO NERAZZINI
Eh, bene. Sono costretto...

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO
Ci aveva rifiutato l'intervista sempre per motivi di salute. Siamo venuti a Torino e abbiamo aspettato che finisse la lezione di tre ore di finanza d'impresa.

ALBERTO NERAZZINI
No perché qua stiamo parlando di centinaia e centinaia di milioni di pensionati, Maggi...

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO
Lei sta registrando?

ALBERTO NERAZZINI
Sì.
Quindi, Athena è una porcheria? Sì?

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO
Assolutamente no. Cosa vuol dire una porcheria?

ALBERTO NERAZZINI
Tecnicamente è una porcheria...

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO
Allora se lei lo vuole spettacolarizzare...

ALBERTO NERAZZINI
No, no, no... È molto di più, se lo spettacolarizzo è molto di più.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO
Ma non è così.

ALBERTO NERAZZINI
No, perché non si può prendere il rischio, perché quei soldi lì il giorno dopo potevano sparire...

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO
Ma sì, ma potevano, ma non sono spariti.

ALBERTO NERAZZINI
Ho capito, ho capito...

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Ma sì... Ma non sono spariti...

ALBERTO NERAZZINI

Cioè, se io sparo, posso ammazzare, ma posso anche non ammazzare.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Quei soldi oggi sono... Sì, appunto.

ALBERTO NERAZZINI

Appunto. Però non si spara. Lì si è sparato!

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Per capire perché dopo aver sparato i 70 milioni alle Mauritius la Cassa se ne faccia dare un centinaio in prestito dallo stesso fondo offshore, incontriamo di nuovo il Presidente a Roma, nella grande sala del Consiglio di Enasarco. Per il secondo take dell'intervista, quello con le carte, ma soprattutto con i direttori, alla mano.

ALBERTO NERAZZINI

È come se voi non aveste la liquidità per pagare le pensioni.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Lì si è creata una necessità temporanea di finanziarci per poter far fronte ai nostri obblighi. Circa...

ALBERTO NERAZZINI

Cioè, era proprio un momento di difficoltà.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Un momento, un momento...

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La cassa è vuota e non ci sono i soldi per rispettare gli obblighi previdenziali. Rischiare tutto con i bonifici alle Mauritius non trova spiegazioni, se non che Enasarco in quel momento debba rispettare altri obblighi: scalare una banca. L'allora direttore la racconta così.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

L'operazione che consisteva nel fatto che il fondo ci avesse avvisato che esisteva tutto l'inoptato di Banca Popolare di Milano, che loro avevano acquistato per 5 mila euro – tutto l'inoptato di Popolare di Milano l'avevano comprato per 5 mila euro sul mercato perché i diritti ormai non valevano più niente – e ci chiesero: volete che vi rivendiamo a 6 mila euro i diritti e poi voi diventate azionisti della Banca Popolare di Milano?

ALBERTO NERAZZINI

Che carini...

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Se è andata davvero così ha dell'incredibile: il fondo Athena è senza quattrini ma ha acquistato le quote non sottoscritte nell'aumento di capitale BPM e quindi offre la possibilità di scalare la banca alla cassa previdenziale. Che in quei mesi è altrettanto

squatrinata e deve trovare il modo di pagare le pensioni. Ti immagini che Enasarco mandi il fondo a quel paese, purtroppo non succede.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Dato che un fondo pensione non è opportuno nel nostro Paese che sia azionista di una banca, questa operazione, interessante dal punto di vista finanziario...

ALBERTO NERAZZINI

Non la poteva fare.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Tanto è che oggi è raddoppiato il valore dell'investimento, raddoppiato, il doppio: 90 milioni valgono 180 milioni, perché questa è l'unica cosa che conta...

ALBERTO NERAZZINI

Sempre quella...

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Non la poteva fare, eh, certo!

ALBERTO NERAZZINI

Non la poteva fare e quindi avete detto: falla tu con i soldi nostri.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

La fa il fondo.

ALBERTO NERAZZINI

Mincione è andato là con i soldi vostri.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Ma il fondo gliel'ha dati!

CONSULENTE FINANZIARIO INDIPENDENTE

Mincione doveva comprare l'8% della Popolare di Milano e c'era bisogno di soldi per farlo. C'era bisogno di uno schermo. Lo schermo viene garantito dalla presenza di questo fondo.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

A parlare è un analista finanziario che chiede l'anonimato ma accetta di verificare alcuni documenti in nostro possesso. E spiega come ha fatto un outsider dell'alta finanza come Mincione a diventare il primo azionista di Bpm.

CONSULENTE FINANZIARIO INDIPENDENTE

L'accordo è: senti per questi quattro mesi mi copri tu l'esigenza di liquidità, nel mentre io mi preparo per poi darti soldi per fare la scalata alla Popolare di Milano.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Ma chi è Mincione? Nasce a Pomezia ed emigra a Londra. Dice di aver fatto fortuna con il gas russo e il petrolio nigeriano. La scalata Bpm però la fa con i risparmi degli agenti di commercio. La fondazione deve trovargli i soldi in fretta. Con questa delibera

del 12 ottobre 2011 dice di aver pescato 65 milioni dal veicolo finanziario Antracite trasferendo alcuni fondi presenti nella nota strutturata. Quando si elencano i nomi dei fondi, però, ne scrivono uno di troppo. Proprio quello delle Mauritius.

CONSULENTE FINANZIARIO INDIPENDENTE

Athena Special Situations non è tra i sottostanti della nota Antracite. Quindi per lo meno qui c'è un errore materiale nella delibera.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Anthracite o Antracite è il vero problema di casa Enasarco. Tra i prodotti strutturati è forse il più celebre: ha fatto danni un po' ovunque, perché la garanzia ce la metteva Lehman Brothers. Quando la banca d'affari fallisce nel settembre 2008 mette in ginocchio il mondo finanziario e quindi anche Enasarco che si trova senza la garanzia sui suoi 780 milioni di Antracite. La cassa sembra destinata a una perdita di mezzo miliardo. Ma una cosa è certa, il fondo Athena Special Situations non è mai stato fra i sottostanti della nota strutturata. Nella delibera si dichiara il falso, tutto per aiutare Mincione?

ALBERTO NERAZZINI

Dove l'ha conosciuto Mincione? Anni fa?

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

L'ho conosciuto qui in Italia attraverso persone amiche, insomma, niente di particolare.

ALBERTO NERAZZINI

Quanto tempo fa?

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

Ma nemmeno 7-8 mesi fa, insomma una cosa così.

ALBERTO NERAZZINI

Ah, da poco.

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

Estremamente recente, sì, sì.

ALBERTO NERAZZINI

Da poco.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il padre della riforma delle pensioni era candidato alla presidenza di Bpm ed è il capo dell'advisory board di Time and Life, la società di Mincione su cui investono in modo esclusivo i fondi Athena e che starebbe tentando anche l'ex Intesa San Paolo Cucchiani. La Time and Life è una società anonima che il finanziere di Pomezia fonda in Lussemburgo, utilizzando il trust Capital Investment domiciliato a Jersey, Isole del Canale. Mincione è la quintessenza dell'offshore, e l'unico italiano nel suo advisory board è Dini.

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

Poi le decisioni operative sono del management, sono di loro.

ALBERTO NERAZZINI

Che sono Mincione...

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

E tanti altri, tutti con grande esperienza nelle banche internazionali.

ALBERTO NERAZZINI

Perché fa effetto ... Cercavo l'articolo prima.

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

E Berlusconi, scusi, Berlusconi... Mincione ha 25 anni di esperienza nelle banche internazionali.

ALBERTO NERAZZINI

E Mincione non c'entra niente con Berlusconi, è un lapsus casuale?

LAMBERTO DINI – PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 1995-1996

Oh, scusi, eh, appunto, assolutamente.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Anche Matteo Arpe tenta la scalata in Bpm con il suo fondo di private equity Sator, dove Enasarco con un centinaio di milioni, è uno dei principali investitori. Arpe ne esce sconfitto. L'impresa riesce invece a Mincione che si prende l'8% della banca. Con 80 milioni degli agenti.

MATTEO ARPE – PRESIDENTE E AD SATOR SPA

Non so dire se fu Mediobanca a mandarlo. Mi risulta, mi sembrava di ricordare, però, ripeto, stiamo parlando di miei ricordi personali, che effettivamente fosse una banca inglese su cui Mincione si appoggiava per fare la contezza delle operazioni.

ALBERTO NERAZZINI

Barclays.

MATTEO ARPE – PRESIDENTE E AD SATOR SPA

Barclays... Però anche qui non vorrei tirare in mezzo degli istituti finanziari che magari non c'entrano nulla.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Di sicuro c'entra Stefano Marsaglia, all'epoca ai vertici di Barclays. Un altro italiano trapiantato a Londra, legatissimo al banchiere Alessandro Daffina, a sua volta legatissimo al faccendiere massone Luigi Bisignani. Marsaglia ha la passione del polo e fa di tutto per far entrare il suo cavallo Mincione in BPM. Interessante notare come a fine 2013 Marsaglia passi da Barclays a Mediobanca, dove diventa direttamente presidente esecutivo, praticamente il numero due dell'amministratore delegato Alberto Nagel, l'altro grande sponsor dello scalatore Mincione.

AL TEL. RAFFAELE MINCIONE – PRES. TIME & LIFE SA

Hallo!

AL TEL. ALBERTO NERAZZINI

Io la chiamavo per capire, intanto, capire intanto la proprietà finale di queste azioni...

AL TEL. RAFFAELE MINCIONE – PRES. TIME & LIFE SA

Sì, sì, posso capirla, mi dispiace, non si può parlare più di tanto. Poi specialmente al telefono, cioè, a modo di telefonata registrata, veramente, mi fa un po' impressione.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Riusciamo a convincere il vicepresidente dimissionario Enasarco a sedersi davanti a una telecamera. Nel suo intervento in cda, il 7 febbraio 2013, attacca la gestione dell'ente, denuncia l'operazione Banca Popolare di Milano. Ma la passione di Enasarco per le banche in difficoltà va oltre. Parla anche di un investimento meramente finanziario in azioni MPS. Ci racconta i retroscena di una riunione in cui paradossalmente all'ordine del giorno ci finisce il salvataggio, con i milioni dei pensionati, della banca toscana vicina al collasso.

ANDREA POZZI – EX VICEPRESIDENTE ENASARCO

È stato dichiarato che era un'operazione molto interessante per la fondazione. Io non... credevo di essere in un film, io in quel momento lì non riuscivo a capire veramente se quella era la realtà. Ci fu l'intervento molto deciso del direttore generale Carlo Maggi che disse: "siamo già in contatto con la nostra struttura CMS/Antracite, che, con un nostro veicolo, che farà molto probabilmente l'investimento in questa banca".

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il veicolo è sempre lo stesso, quello dei fondi Athena di Mincione, che difatti in quei giorni esce allo scoperto e butta 40 milioni per prendersi l'1% di MPS. Mincione richiama sicuramente l'amico Marsaglia, perché è Barclays che conduce l'operazione. In riunione, il direttore riceve un'altra chiamata.

ANDREA POZZI – EX VICEPRESIDENTE ENASARCO

Arrivò una chiamata sul telefono del dottor Maggi, proprio vicino a me, seduto a fianco al mio posto, con la schermata e scritto bello grosso "Marcello Dell'Utri".

ALBERTO NERAZZINI

E da come ha risposto c'era confidenza?

ANDREA POZZI – EX VICEPRESIDENTE ENASARCO

Molta confidenza sì, sì. Addirittura c'era la foto, sa che questi telefoni ormai possono mettere il viso delle persone, quindi non c'era neanche bisogno di nascondere niente, ecco. Marcello Dell'Utri, sì. E gli ho passato io il telefono.

ALBERTO NERAZZINI

È vero che lei ha rapporti e conosce Marcello Dell'Utri?

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Sì, l'ho conosciuto.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

L'operazione Mincione 2 va male. Come prevedibile bastano tre mesi per mandare in fumo 17,6 milioni dei 40 investiti.

AL TELEFONO BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Sono soldi Enasarco che già c'erano negli investimenti Athena.

ALBERTO NERAZZINI

Però i 17 milioni e passa che ha perso in quell'operazione...

AI TELEFONO – BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

No, non è più così, non è più così. Questo è quello che vuoi sapere? Ti faccio arrivare una relazione.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La relazione del presidente non è mai arrivata. I pensionati sperano che almeno il conto della folle scampagnata in MPS non sia roba loro.

ANDREA POZZI – EX VICEPRESIDENTE ENASARCO

Tutti erano al corrente di questa situazione. L'Enasarco che finalità ha? Che finalità dovrebbe avere? Quella di gestire i soldi del futuro delle persone.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Riassumendo: Enasarco dà dei soldi al finanziere Mincione che li usa per soccorrere Montepaschi, e ci perde; glieli dà per scalare Banca Popolare Milano e dopo due anni si accorge che non va bene fare quelle operazioni e mette il pegno sulle quote, anche la Consob si sveglia dopo due anni e chiede: "Ma di chi sono quei soldi?". Intanto tutti restano al loro posto. Certo che è anche sconcertante vedere che il padre della riforma delle pensioni si mette insieme al re dell'offshore per aiutare le banche in difficoltà con i soldi dei pensionati. E poi c'è lo strutturato inguardabile: Antracite. E il buco da mezzo miliardo.

Parliamo delle casse di previdenza, dove finiscono i contributi obbligatori di milioni di professionisti, e devono essere investiti in immobili, in operazioni a rischio controllato perché devono restituire, devono garantire le pensioni. Prendiamo Enasarco, nel suo ultimo bilancio disponibile c'è un patrimonio di sette miliardi di euro. E un buco, che però non viene scritto chiaro e tondo, un po' come nelle avvertenze dei medicinali, c'è sempre scritto tutto, ma le vai a leggere quando ti è venuto il mal di pancia mentre tu pensavi di curarti il mal di testa. E a quel punto il problema si allarga, come il buco di Enasarco.

ALBERTO NERAZZINI

Qui Enasarco esplicita molto, si dichiara...

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Sì.

ALBERTO NERAZZINI

Fa outing, diciamo.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Sì, fa outing. Qui c'è un buco di 500 milioni di euro.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Il nostro bilancio è assolutamente veritiero. E noi non abbiamo nessuna perdita patrimoniale di quelle dimensioni, non l'abbiamo avuta e non l'avremo.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Ma il mezzo miliardo di buco lo segnano ed è causato dal terribile Antracite, comprato per ben 780 milioni nel 2007 e garantito da Lehman Brothers. Quando la banca va a

picco Enasarco entra in un tunnel da cui deve ancora uscire, perché non c'è più la garanzia.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Antracite, fallisce Lehman, perdiamo il garante.

ALBERTO NERAZZINI

Che era Lehman.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Che era Lehman. Consiglio d'amministrazione...

ALBERTO NERAZZINI

Panico.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Panico. "Direttore, trova un'altra garanzia". Si fanno un primo scouting. Nessuno è disposto a dare una garanzia, come la voleva il consiglio, incondizionata. Credit Suisse, che invece si è comprata le attività di Lehman, conosceva alla perfezione quello che era il sottostante, però, capendo che nessuno ci dava la garanzia, ci ha detto noi ve la facciamo la garanzia, però al prezzo che diciamo noi.

ALBERTO NERAZZINI

393 milioni.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Per riavere indietro i 780 milioni ne spendono altri 393: un'altra bella mazzata per gli agenti di commercio.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Capisce anche lei, raccontandolo così, che è un contratto che lo fai perché è fallita Lehman e c'è un casino.

ALBERTO NERAZZINI

Ne ho visti di migliori, ecco.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Ecco. Dal giorno dopo ho iniziato a rodermi le unghie pensando a come uscire di là.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La bufera sembra finita, ma Boco e il Cda nel 2011 sorprendono ancora. Rompono il contratto e così si bruciano altri 100 milioni degli agenti, i 50 delle rate già versate, e i 56 della penale. Perché Credit Suisse batte cassa.

ALBERTO NERAZZINI

Perché questi 56 milioni non li trovo a bilancio?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Dunque... Francamente le ricordo che io sono un povero presidente e mi devo valere di... Prego...

DIRETTORE GENERALE E DIRETTORE FINANZA ENASARCO FUORI CAMPO

È stata fatta da Europa. Dal fondo Europa.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

È stato fatto... Esatto... Perché... Esatto!

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il fondo Europa è il tappeto offshore, piazzato in Lussemburgo, sotto il quale Enasarco infila un miliardo e mezzo dei suoi investimenti strutturati, compresa la nota Antracite. E chi gestisce il fondo? Una società in completa autonomia: la GWM. Ma questo vuol dire altri milioni in commissioni. Speriamo che siano ben spesi, anche perché il problema ora è in Lussemburgo, e da qui possiamo solo fidarci. Ma se non c'è più Credit Suisse, come mettono la necessaria garanzia sulle note strutturate? Lo spiega il presidente ai suoi iscritti nell'introduzione al bilancio: investendo in titoli di Stato italiano a scadenza, ovvero stripped al 6 per cento.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Questi cosa han fatto? Hanno preso un BTP, uno zero coupon, cioè senza cedole, han versato il 20 per cento del valore e fra 30 anni otterranno il valore nominale fra 30 anni. Ma che operazione è? Cioè, ma che senso ha? Perché se noi attualizzassimo quel valore a trent'anni prima, otteniamo quello che hanno versato adesso. Non è una copertura.

ALBERTO NERAZZINI

Non è una garanzia.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ma non è una garanzia. Ma è cinema, dai!

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Noi adesso abbiamo un prodotto con zero costi, con zero costi, a valore un miliardo di euro. Quindi non abbiamo registrato, quindi...

ALBERTO NERAZZINI

Quanto vi è costato?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

250 milioni. Non credo che abbiamo fatto un'operazione fuori logica.

CONSULENTE FINANZIARIO INDIPENDENTE

C'è un problema però: quella non è una garanzia.

ALBERTO NERAZZINI

È un'altra operazione.

CONSULENTE FINANZIARIO INDIPENDENTE

È un'altra operazione. Quindi in realtà si stanno utilizzando degli escamotage di ingegneria finanziaria per non affrontare il problema.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Altro che perdite da mezzo miliardo, che sono quelle effettive che segnano a bilancio: se aggiungi le penali, le rate, le commissioni, i 250 dei Btp, si arriva a 800 milioni di euro. Poi ci vuole sangue freddo a scommettere le pensioni degli agenti di commercio nel momento più buio dell'Italia, puntando tutto sullo spread a 650.

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Ma con uno spread così elevato non c'è il rischio che fallisca lo stato italiano? Risposta: se fallisce lo stato italiano fallisce anche il Fondo, perché...

ALBERTO NERAZZINI

Quindi chi se ne frega!

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

No, non è "chi se ne frega"...

ALBERTO NERAZZINI

No, è bellissimo ...

CARLO FELICE MAGGI – EX DIRETTORE GENERALE ENASARCO

Quindi è meglio risparmiare dei soldi e non darli a Credit Suisse ma darli al proprio stato che è in difficoltà. Comunque non è fallita e la scelta si è rivelata giusta.

CONSULENTE FINANZIARIO INDIPENDENTE

No, l'Enasarco si è legata a filo doppio al destino dei titoli di stato italiano.

ALBERTO NERAZZINI

E poi dobbiamo arrivare al 2039.

CONSULENTE FINANZIARIO INDIPENDENTE

E poi dobbiamo arrivare al 2039.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Di arrivare nel 2039 senza fallire, con l'euro che tiene, ce lo auguriamo a prescindere, ora a maggior ragione. Le scommesse dell'ex direttore non sono più possibili: lo spread è sceso, anche se la congiuntura economica resta critica.

ANDREA POZZI – EX VICEPRESIDENTE ENASARCO

Il problema è semplice: si riescono a recuperare quei soldi o non si riescono a recuperare? Se rimane la scatola vuota e apro la scatola e dentro la scatola non c'è più niente, perché io ho preso i soldi della scatola e li ho utilizzati per comprare altre scatole, e quindi per fare altri investimenti, se per me lì dentro è vuota, il mio dubbio era: io a bilancio devo inserire un valore.

ALBERTO NERAZZINI

E oggi a quella domanda lei dà una risposta diversa?

ANDREA POZZI – EX VICEPRESIDENTE ENASARCO

Dopo aver visto e analizzato le questioni in maniera più rilassata e dopo aver letto il bilancio, oggi mi rendo conto che effettivamente i miei dubbi sono aumentati.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Per sapere cosa è rimasto del valore iniziale delle note strutturate Enasarco bisogna parlare con GWM, la società scelta senza gara che ha in gestione il fondo lussemburghese Europa. Il suo fondatore è Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini, un nobile romano proprietario dell'omonimo palazzo di fronte al Quirinale. Il principe annulla l'appuntamento all'ultimo momento, ma rifiuta l'intervista anche il suo socio: il re della finanza immobiliare, Massimo Caputi.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Ancora, no adesso mi lascia andare, dai...

ALBERTO NERAZZINI

Caputi l'ha già incontrato, l'ha già incontrato lei?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Io? Per fare che cosa?

ALBERTO NERAZZINI

Ha mai incontrato Caputi?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Allora io le ripreciso che i nostri rapporti sono rapporti istituzionali, va bene?

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

I rapporti sono istituzionali da anni, perché Caputi è stato a lungo il numero uno della società di gestione del risparmio che con le casse l'ha fatta da padrone. È un mondo scivoloso quello dei fondi immobiliari, spesso coinvolto nelle inchieste giudiziarie. Non è il caso di Caputi che è indagato una sola volta, ma non per vicende di immobili. Il 7 maggio del 2008 esce dall'albergo milanese dove ha trascorso la notte, rientra a Roma ma non ha tutto con sé. Nella sua stanza, sopra l'armadio, la cameriera trova una busta con 45 mila euro in contanti. La Procura lo mette sotto indagine per le ipotesi di riciclaggio, agiotaggio e ostacolo alle attività di controllo. La difesa è sempre stata che quella imbarazzante quantità di contanti dimenticata a Milano servisse per pagare i fattori di un'azienda agricola toscana. Archiviato. A un passo da Capalbio, nel dolce isolamento della Maremma, l'azienda agricola in questione è un gran bel posto. E questo te lo aspetti. Però è anche un posto che ti sorprende: quando speri di incontrare l'ingegnere, dal giardino della suite sbuca il presidente.

ALBERTO NERAZZINI

Non ci credo...

BRUNETTO BOCO - PRESIDENTE ENASARCO

Io da due anni a questa parte vivo un film, sai i film dove ci sono i buoni e i cattivi. Io dovrei essere tra i buoni, tra quelli buoni, e il risultato sarà che i cattivi mi faranno passare per cattivo.

ALBERTO NERAZZINI

Quindi i cattivi esistono?

BRUNETTO BOCO - PRESIDENTE ENASARCO

Cazzo se esistono, eccome! Ci vogliamo parlare sinceramente? E allora ci parliamo sinceramente. Sicuramente io, ma non solo io, anche i membri del consiglio di amministrazione, sulle questioni finanziarie, non capivamo niente. Ho cominciato a capire qualcosa, nel ragionamento del buon padre di famiglia, ma tutte 'ste tecn..., cioè voglio dirti, se adesso qualcuno mi viene e mi porta il contratto Athena, ma gli do tante pedate nel culo che lo faccio scappare! Perché adesso ne capisco di più.

ALBERTO NERAZZINI

Si chiama metodo empirico.

BRUNETTO BOCO - PRESIDENTE ENASARCO

Ci siamo capiti?

ALBERTO NERAZZINI

Giustamente. È quello che voglio dire, per me l'operazione Athena, vista dalla giusta distanza, se esiste e credo che esista, ha tutto l'odore di essere un'operazione politica.

BRUNETTO BOCO - PRESIDENTE ENASARCO

Ma non solo quella, benedetto!

ALBERTO NERAZZINI

Al di là di Boco, quella in maniera clamorosa perché c'è proprio...

BRUNETTO BOCO - PRESIDENTE ENASARCO

È probabile, è probabile. Io non ti so dire.

ALBERTO NERAZZINI

Lei si è esposto, lei come Enasarco...

BRUNETTO BOCO - PRESIDENTE ENASARCO

Io rapporti con Nagel non ne ho. Ti faccio un esempio.

ALBERTO NERAZZINI

Però con tutti i resort che ci sono, proprio in quello di Caputi?

BRUNETTO BOCO - PRESIDENTE ENASARCO

Non lo troverai mai qui Caputi, dammi retta, devi andare in Prelios, perché lui non viene mai qui.

ALBERTO NERAZZINI

Ingegnere, chiedo scusa al volo...

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

L'eccezione che conferma la regola è proprio stasera, perché anche l'ingegner Caputi ha prenotato la cena. Siamo quelli a cui ha detto no all'intervista, ma dopo l'imprevisto, Caputi decide di incontrarci nel suo ufficio di vicepresidente Prelios, ex Pirelli Re, società quotata specializzata in servizi immobiliari.

ALBERTO NERAZZINI

Perché Caputi? Perché Caputi è anche 20% di GWM.

MASSIMO CAPUTI – VICEPRESIDENTE PRELIOS SPA

Sì, non me ne occupo. Son divent... È una società, è una piattaforma europea di gestione, son diventato socio a marzo 2013 con una quota di minoranza, per altro per mancanza di tempo non sono neanche andato mai alle assemblee.

ALBERTO NERAZZINI

Enasarco a un certo punto conferisce i suoi investimenti strutturati, parliamo di un miliardo e mezzo di roba.

MASSIMO CAPUTI – VICEPRESIDENTE PRELIOS SPA

Spero che abbiamo operato bene, però le do i riferimenti dei manager operativi...

ALBERTO NERAZZINI

Lei sta parlando comunque della sua società.

MASSIMO CAPUTI – VICEPRESIDENTE PRELIOS SPA

È la società di cui ho una partecipazione di minoranza.

ALBERTO NERAZZINI

Quanto le è costato il 20 e mezzo della società?

MASSIMO CAPUTI – VICEPRESIDENTE PRELIOS SPA

Guardi, non me lo ricordo però glielo faccio sapere. Le faccio una mail oggi pomeriggio, non vorrei dire una stupidaggine.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Alla fine nessuna mail, ma Caputi e il principe Pallavicini stanno assieme in GWM, che si è preso un miliardo e mezzo di strutturati Enasarco, ma anche in Feidos 11, il veicolo con cui assieme fanno il salvataggio di Pirelli Re, oggi Prelios.

ALBERTO NERAZZINI

Intreccio di persone, di ruoli: conflitti di interesse.

MASSIMO CAPUTI – VICEPRESIDENTE PRELIOS SPA

Ma è uno scambio di attività che nel nostro mondo avviene comunemente. L'importante è che uno operi correttamente negli interessi di quelli che gli hanno dato i soldi e possa sempre rendere conto di quanto c'ha nel cassetto.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Infatti vorremmo capire quanto hanno nel cassetto le casse previdenziali. Appena prima di andarsene da Idea Fimit, Caputi si prende mezzo miliardo di immobili commerciali Enasarco nel Fondo Rho della SGR. Prelios invece gestisce uno dei due fondi Enasarco che curano la dismissione dell'immenso patrimonio immobiliare dell'Ente: 17 mila appartamenti, quelli che facevano gola al furbetto Ricucci, pronto a pagare una tangente da 50 milioni per vincere la gara di affidamento, ma scattarono gli arresti e il commissariamento dell'Ente.

ALBERTO NERAZZINI

Beh, ne è passata di acqua sotto i ponti e i palazzi Enasarco da allora.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Sì, sì. Poi ha piovuto molto, eh!

ALBERTO NERAZZINI

Anche dentro i palazzi ne è passata di acqua.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

È per quello che li vendiamo.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La dismissione si chiama progetto Mercurio. Nei due fondi immobiliari finiscono tutte le unità vuote rimaste invendute, o dove l'inquilino preferisce restare in affitto. Tutto il resto Enasarco lo vende direttamente con diritto di prelazione. Qualcosa però sta andando storto.

AGENTE IMMOBILIARE

Aspetta che tolgo la spilletta. In realtà noi non siamo per vedere una casa in vendita, ok?

ALBERTO NERAZZINI

Quindi siamo?

AGENTE IMMOBILIARE

Siamo qui per... per trovare degli amici. Ché possono dire "ah ma lei", dirgli all'inquilino, "lei perché vende una casa che ancora non è sua?", capito? Gli potrebbero dire così.

ALBERTO NERAZZINI

Eh, però sono tutte domande che mi faccio anch'io. Quindi adesso quando siamo dentro...

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Deve togliersi la spilletta col simbolo riconoscibile del grande gruppo quotato. È il titolare di un'agenzia immobiliare in franchising. Su appuntamento ci accompagna a vedere il primo appartamento Enasarco. Edilizia popolare anni '50, alla periferia estrema di Roma. Le condizioni sono quelle che sono, dice che sono 100 metri, il prezzo: 320 mila.

ALBERTO NERAZZINI

Non era 315 questa?

AGENTE IMMOBILIARE

Possiamo anche andare e scendere ancora di più, perché è tutto pagamento cash. Pagano l'affitto all'Enasarco solo per mantenere il diritto di prelazione.

ALBERTO NERAZZINI

Ah...

AGENTE IMMOBILIARE

E per farci una plusvalenza rivendendogliela a lei, per dire, se è lei che compra.

ALBERTO NERAZZINI

Quindi, diciamo che è...

AGENTE IMMOBILIARE

Quindi Enasarco gliela vende a 220? Lei compra a 290? Loro fanno i 70mila dopo aver pagato però l'affitto per 30 anni. Quindi...

ALBERTO NERAZZINI

E cash vuol dire assegni circolari?

AGENTE IMMOBILIARE

Cash sono assegni circolari. Ovviamente.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Qui l'inquilino Enasarco è deceduto. I famigliari non hanno bisogno della casa, ma continuano a pagare l'affitto per non perdere il diritto di prelazione. Le lettere dell'Ente non sono ancora arrivate ma si gioca d'anticipo. Sarà fissato un giorno e io dovrò essere pronto con due assegni circolari in mano. Due rogiti, uno di fila all'altro.

AGENTE IMMOBILIARE

Sì ovviamente lei viene lì.

ALBERTO NERAZZINI

Lì dal notaio.

AGENTE IMMOBILIARE

No, all'Enasarco proprio. Aspetta sotto al bar e io presenzio lì e dico "procuratore lei ha messo la firma? Ha firmato gli atti? ok? Ha venduto al signor Rossi?" Ok. Porto il signor Rossi giù, al tavolino del bar.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Ci dice anche di averne venduti più di 20. Sempre al bar, col notaio di fiducia.

NOTAIO

Non c'è nessun tipo di limite.

ALBERTO NERAZZINI

Beh però, scusi...

NOTAIO

Quindi lo faccio io come lo fanno tutti gli altri notai.

ALBERTO NERAZZINI

Però mi chiedo: perché lei poi dopo nel pomeriggio, aspettando al bar, fa il secondo atto?

NOTAIO

Aspettando al bar? Ma lei... ma chi? Ma chi è che? Ma con chi parla lei?

ALBERTO NERAZZINI

Sono andato a vedere un appartamento Enasarco e mi hanno...

NOTAIO

Guardi lei sta sbagliando, sta sbagliando cose... le stipule si fanno dove si possono fare, subito dopo, si fanno a studio, si fanno dappertutto, dovunque si possano fare.

ALBERTO NERAZZINI

No, però, cioè...

NOTAIO

Non ci sono speculazioni, altrimenti non si potrebbe stipulare.

ALBERTO NERAZZINI

Io do i soldi all'inquilino...

NOTAIO

Ma chi è quello scusi?

ALBERTO NERAZZINI

È il mio collega.

NOTAIO

E vabbe', ma che fa con la macchina fotografica? Ma state un po'... state un po' esauriti!

ALBERTO NERAZZINI

Perché?

NOTAIO

State proprio esauriti!

ALBERTO NERAZZINI

Ah sì? Noi siamo esauriti?

NOTAIO

Sì, certo.

ALBERTO NERAZZINI

Noi siamo esauriti... Arrivederla.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Quartiere tuscolano, i palazzi cadono a pezzi dopo decenni di noncuranza. C'è Eternit ovunque, infiltrazioni sopra e sotto, e intanto cadono i cornicioni. Dicono che in quest'altro palazzo hanno camuffato la situazione con una tinteggiata esterna. Ai piani alti c'è una visita in corso e c'è un altro agente. Ha solo una piccola agenzia, ma ha in mano almeno 130 appartamenti Enasarco. Il dottor Astuto rappresenta il fondo Enasarco 2.

ALBERTO NERAZZINI

Come mai l'hanno contattata? Perché è bravo?

LUCA ASTUTO – AGENTE IMMOBILIARE

Perché sono tra i più stronzi in circolazione.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

I palazzi Enasarco li riconosci dalla quantità di annunci immobiliari che hanno addosso. Basta sceglierne uno e chiamare.

AL TELEFONO AGENTE IMMOBILIARE

Si tratta di un appartamento al sesto ed ultimo piano e viene 199 mila euro. Gran parte della cifra che le ho detto deve essere pagata in contanti, intorno ai 120 mila euro.

ALBERTO NERAZZINI

No, mi spieghi meglio, scusi, perché...

AL TELEFONO AGENTE IMMOBILIARE

Perché l'immobile è dell'ente, deve essere ancora riscattato e il prezzo del riscatto l'ente lo vuole tutto in contanti, senza richiedere il mutuo. E lei dovrebbe riscattare al posto dell'inquilino. Questa cifra da riscattare deve essere pagata in contanti.

ALBERTO NERAZZINI

Però è questo meccanismo che mi sembra strano, capisce?

PORTIERE CONDOMINIO

No, no, l'hanno fatto... In tre o quattro l'hanno fatto già. 120 in contanti e 120 in contanti uguale in un altro modo.

ALBERTO NERAZZINI

A me sembra una follia.

PORTIERE CONDOMINIO

Eh, ma l'hanno fatto. Sono il portiere ma sono anche un condomino: io pure abito qui dentro.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Non si capisce come sia possibile acquistare una casa in contanti, ma qualcuno ce l'avrà fatta, visto che ci hanno annullato la visita. Peccato solo non aver conosciuto il notaio pronto a rischiare grosso, non segnalando all'antiriciclaggio, per qualche rogito in più.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Là dove abbiamo registrato dei fatti penalmente perseguibili, li abbiamo perseguiti.

ALBERTO NERAZZINI

Quante denunce avete fatto?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Due denunce.

ALBERTO NERAZZINI

Cioè due unità.

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Due denunce, due denunce.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

La squadra mobile di Roma intercetta per giorni e giorni Don Carmine Fasciani. È il mafioso più potente della capitale. Condannato a 26 anni di reclusione per droga, alloggia però in questa clinica.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE DEL 01/11/2012 ore 15.33

CARMINE FASCIANI

E ti faccio dare una casa dell'Enasarco. Una l'ha presa già Andrea.

ALESSANDRO FASCIANI

Ma me lo potevi dire che me la pigliavo io?

CARMINE FASCIANI

Ma quando ti vedo io?

ALESSANDRO FASCIANI

Porco Giuda!

CARMINE FASCIANI

Allora, una l'ha presa Andrea, una l'ha presa la ragazza di Andrea, e una l'ha presa Aziz...

ALESSANDRO FASCIANI

Eh porca troia...

CARMINE FASCIANI

No aspetta. Gli ho detto Andrea a me ne servono due subito. A te te serve. A te pure? E chi altro ci sta? Gabriele pure?

ALESSANDRO FASCIANI

Come funzionano?

CARMINE FASCIANI

So' libere, quello te le dà. Entri dentro e sei a posto.

ALBERTO NERAZZINI

Come è possibile? Cioè, secondo lei...

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Come è possibile che...?

ALBERTO NERAZZINI

Cioè, questi sono mafiosi che delirano e millantano?

BRUNETTO BOCO – PRESIDENTE ENASARCO

Credo che abbiamo... provveduto. E abbiamo presentato denuncia mi pare, no? Cosa abbiamo fatto? Non sappiamo di che cosa si parla. Noi sicuramente collaboreremo, e ci costituiremo nel caso in cui l'indagine dovesse accertare delle responsabilità.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Se il presidente di Enasarco che gestisce sette miliardi dice che non ci capiva niente, noi ci chiediamo: ma chi è che l'ha messo lì? Lui non me ne vorrà, ovviamente, ma ad averlo messo lì è stato il ministro del Lavoro Damiano, successivamente riconfermato dal ministro Sacconi. Del resto la politica non chiede competenza, ma flessibilità. Si saccheggiano le pensioni facendo investimenti rischiosi, comprando pezzi di banche in difficoltà, vendendo, ci pare, allo sbaraglio 17.000 appartamenti. Ora, se l'inquilino compra con lo sconto del 30% perché la casa serve a lui, per viverci, per abitarci, non per rivenderla nella stessa giornata facendoci la cresta, e infatti tutti gli enti mettono un blocco, a 2, a 4, fino a 5 anni. Questo blocco Enasarco non ha ritenuto di metterlo. Adesso su tutto quello che abbiamo visto c'è chi chiede il commissariamento, che venga cambiato il sistema previdenziale, e che il Parlamento indagli su come l'ente è stato gestito fino adesso. Forse è venuto il momento, e speriamo anche noi di avere dato un contributo per smuovere qualcosa.